

# **COMUNE DI POLESELLA**

Provincia di Rovigo

***Parere dell'organo di revisione  
sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021  
e documenti allegati***

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. CERETTA GIANNI*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 del 19 marzo 2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Polesella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 19 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. CERETTA GIANNI*



## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 .....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	15
La nota integrativa .....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	19
Verifica della coerenza interna .....	19
Verifica della coerenza esterna .....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	24
A) ENTRATE .....	24
Entrate da fiscalità locale .....	24
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	26
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	27
Proventi dei beni dell'ente .....	29
Proventi dei servizi pubblici .....	30
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	31
Spese di personale .....	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	32
Spese per acquisto beni e servizi.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	34
Fondo di riserva di competenza .....	37
Fondi per spese potenziali.....	37
Fondo di riserva di cassa.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI .....	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	40
INDEBITAMENTO.....	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	44
CONCLUSIONI.....	45

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Polesella nominato con delibera consiliare n. 52 del 25/10/2017

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 18 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 16 marzo 2019 con delibera n. 37, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i

- tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
  - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
  - necessari per l'espressione del parere:
    - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
    - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (*contenuto nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento*);
    - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018 2018 (*riportata anche nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento*);
    - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
    - le delibere del Consiglio comunale di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
    - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 (*riportato anche nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento*);
    - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) (*riportato anche nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento*);
    - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (*contenuto nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento*);
    - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 - **NEGATIVO**;
    - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 - **NEGATIVO**;
    - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
    - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
    - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012 - **NEGATIVO**;
    - l'elenco delle spese correnti finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016 - **NEGATIVO**;
    - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 05.7.2018 il rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 11 giugno 2018, successivamente rettificato, parzialmente, in data 23 ottobre 2018, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Risultato di amministrazione</b>	
	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.631.888,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	130.491,79
b) Fondi accantonati	537.225,33
c) Fondi destinati ad investimento	138.517,14
d) Fondi liberi	1.825.654,24
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.631.888,50</b>

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2019-2021 sia data copertura (come effettivamente è stato effettuato).

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	2.858.357,99	3.394.079,20	3.043.748,58
di cui cassa vincolata	19.037,60	45.261,52	8.144,10
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	116.994,90	69.124,52	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	22.076,20	692.751,65	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.217.066,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.394.079,20	3.043.748,58		
<b>10000</b> TITOLO 1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>738.824,90</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2.283.273,00</b> <b>2.378.828,45</b>	<b>2.232.479,00</b> <b>2.238.506,81</b>	<b>2.106.901,00</b>	<b>2.097.642,00</b>
<b>20000</b> TITOLO 2	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>58.028,17</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>276.970,00</b> <b>332.958,34</b>	<b>266.549,00</b> <b>322.630,03</b>	<b>235.930,00</b>	<b>235.930,00</b>
<b>30000</b> TITOLO 3	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2.806.614,92</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3.404.668,00</b> <b>2.125.212,54</b>	<b>3.331.450,00</b> <b>2.222.212,39</b>	<b>1.241.899,00</b>	<b>1.241.749,00</b>
<b>40000</b> TITOLO 4	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>41.739,04</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>177.838,80</b> <b>179.349,64</b>	<b>86.100,00</b> <b>127.535,44</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>50000</b> TITOLO 5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60000</b> TITOLO 6	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>70000</b> TITOLO 7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>904.660,00</b> <b>904.660,00</b>	<b>1.348.425,00</b> <b>1.348.425,00</b>	<b>1.348.425,00</b>	<b>1.348.425,00</b>
<b>90000</b> TITOLO 9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>100.283,01</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>642.500,00</b> <b>696.110,79</b>	<b>716.000,00</b> <b>774.441,83</b>	<b>716.000,00</b>	<b>716.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.745.490,04</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>7.689.909,80</b> <b>6.617.119,76</b>	<b>7.981.003,00</b> <b>7.033.751,50</b>	<b>5.650.155,00</b>	<b>5.640.746,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>3.745.490,04</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>9.046.046,90</b> <b>10.011.198,96</b>	<b>8.742.879,17</b> <b>10.077.500,08</b>	<b>5.650.155,00</b>	<b>5.640.746,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	2.462.177,16	5.519.996,90	5.330.439,52	3.359.340,00	3.345.598,00
			di cui già impegnato*	1.013.089,60	74.825,66	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	69.124,52	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.655.330,57	4.398.758,56	
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	362.498,07	1.897.021,00	1.262.207,65	136.449,00	136.449,00
			di cui già impegnato*	727.851,65	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	692.751,65	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	991.612,81	1.453.830,72	
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	81.869,00	85.807,00	89.941,00	94.274,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	81.869,00	85.807,00	
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	904.660,00	1.348.425,00	1.348.425,00	1.348.425,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	904.660,00	1.348.425,00	
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	72.499,61	642.500,00	716.000,00	716.000,00	716.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	1.144.691,00	724.308,50	
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.897.174,84</b>	<b>9.046.046,90</b>	<b>8.742.879,17</b>	<b>5.650.155,00</b>	<b>5.640.746,00</b>
			di cui già impegnato*	1.740.941,25	74.825,66	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	761.876,17	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.778.163,38	8.011.129,78	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a Spesa di personale	69.124,52
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Entrata corrente destinata ad investimenti	9.735,60
Entrata corrente vincolata destinata ad investimenti (cda)	288.528,85
Avanzo di amministrazione disponibile	284.018,04
Avanzo di amministrazione vincolato	10.526,16
Avanzo economico	99.943,00
<b>TOTALE</b>	<b>761.876,17</b>

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>3.043.748,58</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.238.506,81
2	Trasferimenti correnti	322.630,03
3	Entrate extratributarie	2.222.212,39
4	Entrate in conto capitale	127.535,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.348.425,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	774.441,83
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>7.033.751,50</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>10.077.500,08</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	4.398.758,56
2	Spese in conto capitale	1.453.830,72
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	85.807,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.348.425,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	724.308,50
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>8.011.129,78</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>2.066.370,30</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 8.144,10.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.043.748,58</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	738.824,90	2.232.479,00	2.971.303,90	2.238.506,81
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	58.028,17	266.549,00	324.577,17	322.630,03
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.806.614,92	3.331.450,00	6.138.064,92	2.222.212,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	41.739,04	86.100,00	127.839,04	127.535,44
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.348.425,00	1.348.425,00	1.348.425,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	100.283,01	716.000,00	816.283,01	774.441,83
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.745.490,04</b>	<b>7.981.003,00</b>	<b>11.726.493,04</b>	<b>7.033.751,50</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.745.490,04</b>	<b>7.981.003,00</b>	<b>11.726.493,04</b>	<b>10.077.500,08</b>

<b>BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.462.177,16	5.330.439,52	7.792.616,68	4.398.758,56
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	362.498,07	1.262.207,65	1.624.705,72	1.453.830,72
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	85.807,00	85.807,00	85.807,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.348.425,00	1.348.425,00	1.348.425,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	72.499,61	716.000,00	788.499,61	724.308,50
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.897.174,84</b>	<b>8.742.879,17</b>	<b>11.640.054,01</b>	<b>8.011.129,78</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>2.066.370,30</b>

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi vigente nel 2018. L'importo inserito in bilancio è stato calcolato correttamente.

**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.043.748,58		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	69.124,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.830.478,00 0,00	3.584.730,00 0,00	3.575.321,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	5.330.439,52	3.359.340,00	3.345.598,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		398.149,00	73.479,00	65.575,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	85.807,00 0,00 0,00	89.941,00 0,00 0,00	94.274,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>483.356,00</b>	<b>135.449,00</b>	<b>135.449,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	471.900,00	135.449,00	135.449,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>11.456,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'anno 2019 l'importo di euro 471.900,00, di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo, è costituito da:

- proventi da assicurazioni per rimborsi danno da sinistri per € 20.000,00 (€ 10.000,00 per strade e € 10.000,00 per pubblica illuminazione);
- proventi da assicurazioni per rimborsi danno da sinistri impianti videosorveglianza per € 10.000,00;
- quota trasferimenti imu/tasi per piani sicurezza pluriennali per € 47.557,00;
- proventi cds liste di carico 2015/2016 - convenzione polizia locale per € 263.343,00;
- proventi cds 2019 vincolati - quota comune per € 25.000,00;
- proventi cds 2019 vincolati - quota convenzione polizia locale per € 19.875,00;
- proventi cds 2019 non vincolati - quota convenzione polizia locale per € 21.000,00;
- proventi cds annualità antecedenti 2015 – convenzione polizia locale per € 65.125,00.

#### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente, per gli anni 2018-2020, agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune di Polesella non ha inserito alcuna previsione di tali proventi,

#### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	20.979,00		
Canoni per concessioni pluriennali	26.000,00		
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare - Rimborso personale P.L. in convenzione	55.000,00	53.970,00	52.764,00
Altre da specificare - Introiti e rimborsi diversi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	<b>103.479,00</b>	<b>55.470,00</b>	<b>54.264,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	4.500,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare - Attività culturali	3.400,00	3.400,00	3.400,00
altre da specificare - Personale Lavoro Flessibile	9.848,00		
altre da specificare - Oneri straordinari	1.650,00	1.650,00	1.650,00
altre da specificare - Oneri amministrativi	8.350,00	300,00	300,00
altre da specificare - Servizi informatici una tantum	1.500,00		
altre da specificare - Contenzioso	363,00		
altre da specificare - Servizi a favore di minori una tantum	10.274,00		
altre da specificare - Servizio civile	1.200,00		
altre da specificare - Trasferimenti una tantum a Unione	20.000,00		
altre da specificare - Interventi una tantum sul territorio	17.324,00		
<b>Totale</b>	<b>78.409,00</b>	<b>5.350,00</b>	<b>5.350,00</b>

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
  
- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali;
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
  - c) eventi calamitosi;
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
  - e) investimenti diretti;
  - f) contributi agli investimenti.

## **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 19 del 27/11/2018 attestando le sue coerenza, attendibilità e congruità.

Mentre, sulla nota di aggiornamento, il parere viene espresso con il presente verbale attestandone la coerenza, l'attendibilità e la congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 deve essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e deve essere presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente devono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma deve essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo 2 indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, deve essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'organo di revisione ha verificato che, sia nel DUP che nella relativa nota di aggiornamento, il Comune di Polesella non ha previsto alcuna opera pubblica nel triennio 2019/2021.

Si raccomanda, quindi, l'ente di darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto, conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed inserito nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica deliberazione di Giunta comunale, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di

personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 13.3.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il programma sui fabbisogni di personale, nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ed è stato inserito nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

Nessuna nuova assunzione è stata prevista, salvo l'utilizzo, nell'anno 2019, di una unità lavorativa di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004.

La previsione è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

È stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 2 marzo 2019 e inserito nella nota di aggiornamento al DUP approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 16.3.2019.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98**

Non è stato adottato.

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

È stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 2 marzo 2019 e inserito nella nota di aggiornamento al DUP approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 16.3.2019.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).*

*Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8 per cento.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	555.000,00	552.037,00	547.000,00	547.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	477.534,00	477.032,00	477.032,00	477.032,00
<b>Totale</b>	<b>1.032.534,00</b>	<b>1.029.069,00</b>	<b>1.024.032,00</b>	<b>1.024.032,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 477.032,00, con una diminuzione di euro 502,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 14.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 1.426,00.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni;

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP Pubblicità e Pubbliche affissioni	17.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.500,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**ENTRATE RECUPERO EVASIONE**

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	3.712,66					
IMU	191.457,00	183.708,17	172.551,00	122.677,00	15.136,00	5.877,00
TASI			10.231,00	10.000,00		
ADDIZIONALE IRPEF	5.447,59	907,82				
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI	2.893,19	2.893,19				
<b>Totale</b>	<b>203.510,44</b>	<b>187.509,18</b>	<b>182.782,00</b>	<b>132.677,00</b>	<b>15.136,00</b>	<b>5.877,00</b>

\*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2017 (rendiconto)</b>	6.814,99		6.814,99
<b>2018 (assestato)</b>	1.000,00		1.000,00
<b>2019 (previsione)</b>	1.000,00		1.000,00
<b>2020 (previsione)</b>	1.000,00		1.000,00
<b>2021 (previsione)</b>	1.000,00		1.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Con riferimento ai proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada si rileva che, ormai da alcuni anni, la gestione avviene tramite convenzione tra più comuni.

A decorrere dal 2017 il numero di comuni convenzionati è di 12, dei quali il Comune di Polesella ne è il capofila.

A tale titolo, gestisce tutti i proventi e le spese riferite al servizio stesso.

Conseguentemente, nel bilancio di previsione 2019/2021, al titolo 3 delle entrate, sono stati iscritte le previsioni complessive, riguardanti l'intera convenzione, mentre nella parte delle uscite sono state iscritte sia le spese per la gestione dei servizi specifici inerenti la convenzione sia i trasferimenti a favore dei comuni convenzionati, per la parte dei proventi non utilizzati dal servizio convenzionato, sia le quote destinate a FCDE (per la parte relativa ai comuni convenzionati come voce di trasferimento agli stessi, pur se ipotetico, mentre per la parte relativa al Comune di Polesella, come vera e propria voce di FCDE).

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di porre in evidenza la distinzione tra le poste complessivamente previste e quelle di pertinenza del solo Comune di Polesella.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie violazione codice della strada**

#### **Gettito complessivo della Convenzione Associata di P.L.**

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	230.000,00	230.000,00	230.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	605.000,00	605.000,00	605.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>835.000,00</b>	<b>835.000,00</b>	<b>835.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	257.753,35	257.753,35	257.753,35
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>30,87%</b>	<b>30,87%</b>	<b>30,87%</b>

## Sanzioni amministrative pecuniarie violazione codice della strada

## Gettito Comune di Polesella

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	34.817,28	34.817,28	34.817,28
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	91.584,19	91.584,19	91.584,19
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>126.401,47</b>	<b>126.401,47</b>	<b>126.401,47</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	39.024,00	39.024,00	39.024,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>30,87%</b>	<b>30,87%</b>	<b>30,87%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli, per l'anno 2018, al netto delle quote del F.C.D.E., è così distinta:

**CONVENZIONE**

- euro 59.986,79 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 328.977,21 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

*di cui***COMUNE DI POLESSELLA**

- euro 9.080,77 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 19.425,07 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 32 in data 9/3/2019:

- la somma di euro 59.986,79 (al netto dell'FCDE), inerente la convenzione, è stata destinata alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, lett. b) e c), del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, nella misura complessiva del 37,50%, in quanto il restante 12,50% della lett. a) del medesimo comma viene utilizzato dai singoli comuni con le quote trasferite;
- la somma di euro 9.080,77, relativa al Comune di Polesella, è stata destinata, per il 100%, agli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, lett. a) e c) del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, in quanto la destinazione di cui alla lett. b) è utilizzata interamente dalla convenzione;
- la somma di € 328.977,22, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, inerente la convenzione, è stata destinata, interamente, alle finalità di cui all'articolo 142 del codice della strada, così come la quota di euro 19.425,07 di competenza del Comune di Polesella.

La Giunta comunale non ha destinato risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata, al netto dell'FCDE, per l'anno 2019 è destinata:

- al titolo 1 della spesa corrente per euro 331.597,26 (convenzione);
- al titolo 1 della spesa corrente per euro 8.505,84 (Polesella);
- al titolo 2 della spesa in conto capitale per euro 19.875,00 (convenzione);
- al titolo 2 della spesa in conto capitale per euro 20.000,00 (Polesella).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Canoni di locazione	25.350,00	25.350,00	25.350,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	55.408,00	30.709,00	30.709,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>80.758,00</b>	<b>56.059,00</b>	<b>56.059,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.936,00	2.616,00	2.753,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>2,40%</b>	<b>4,67%</b>	<b>4,91%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	52.250,00	115.181,00	45,36%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	23.562,00	27.367,00	86,10%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	600,00	22.081,00	2,72%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali	300,00	3.483,00	8,61%
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
<b>Totale</b>	<b>76.712,00</b>	<b>168.112,00</b>	<b>45,63%</b>

Le previsioni sopra esposte non generano Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in quanto:

- le entrate relative ai servizi Asilo Nido e Mensa scolastica non sono fatte proprie dal Comune ma sono introitate direttamente dai concessionari cui è stato affidato il servizio;
- le altre entrate sono assai esigue e quindi l'Ente ha valutato che non necessita la costituzione di un FCDE (tenuto conto, comunque) anche dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni nel quinquennio precedente.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 02/3/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,63%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto inalterate, rispetto all'esercizio precedente, le tariffe dei suddetti servizi.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>SPESA CORRENTE</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>Previsioni Def. 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	
101	Redditi da lavoro dipendente	814.002,38	865.690,69	807.214,00	807.214,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	76.575,79	78.114,83	73.235,00	73.235,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.107.440,17	1.884.479,00	1.586.658,00	1.586.312,00
104	Trasferimenti correnti	1.842.778,58	1.939.863,00	661.102,00	657.102,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	99.838,46	95.270,00	90.956,00	86.800,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.609,00	3.350,00	3.150,00	3.150,00
110	Altre spese correnti	569.752,52	463.672,00	137.025,00	131.785,00
	<b>Totale</b>	<b>5.519.996,90</b>	<b>5.330.439,52</b>	<b>3.359.340,00</b>	<b>3.345.598,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che è pari ad € 791.739,99, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 18.689,96.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	750.325,53	776.499,50	782.798,65	782.798,65
Spese macroaggregato 103		9.224,00		
Irap macroaggregato 102	50.218,15	50.121,87	50.208,06	50.208,06
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Convenzione P.L.	28.952,21			
Altre spese: Unione Eridano	123.906,47			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>953.402,36</b>	<b>835.845,37</b>	<b>833.006,71</b>	<b>833.006,71</b>
(-) Componenti escluse (B)	161.662,37	53.899,63	55.284,98	55.284,98
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>791.739,99</b>	<b>781.945,74</b>	<b>777.721,73</b>	<b>777.721,73</b>

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro € 791.739,99.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 1.505,42 (consulenze, studi e ricerche).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	7.527,08	80,00%	1.505,42	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.688,10	80,00%	3.337,62	1.000,00	400,00	400,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	886,02	50,00%	443,01	545,42	545,42	545,42
Formazione	721,10	50,00%	360,55	802,80	802,80	802,80
<b>Totale</b>	<b>25.822,30</b>		<b>5.646,60</b>	<b>2.348,22</b>	<b>1.748,22</b>	<b>1.748,22</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 non si applicano esclusivamente ai comuni, e alle loro forme associative, che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato sia utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente (in alcuni casi) sia accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde (in altri casi).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.232.479,00	157.055,46	125.698,00	-31.357,46	5,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	266.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.331.450,00	36.975,33	272.451,00	235.475,67	8,18%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.916.578,00</b>	<b>194.030,79</b>	<b>398.149,00</b>	<b>204.118,21</b>	<b>6,73%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.830.478,00</b>	<b>194.030,79</b>	<b>398.149,00</b>	<b>204.118,21</b>	<b>6,83%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>86.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.106.901,00	86.676,30	27.165,00	-59.511,30	1,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	235.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.241.899,00	41.777,25	46.314,00	4.536,75	3,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.585.730,00</b>	<b>128.453,55</b>	<b>73.479,00</b>	<b>-54.974,55</b>	<b>2,05%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.584.730,00</b>	<b>128.453,55</b>	<b>73.479,00</b>	<b>-54.974,55</b>	<b>2,05%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.097.642,00	83.185,27	19.112,00	-64.073,27	0,91%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	235.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.241.749,00	43.976,06	46.463,00	2.486,94	3,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.576.321,00</b>	<b>127.161,33</b>	<b>65.575,00</b>	<b>-61.586,33</b>	<b>1,83%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.575.321,00</b>	<b>127.161,33</b>	<b>65.575,00</b>	<b>-61.586,33</b>	<b>1,83%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 17.095,00 pari allo 0,32% delle spese correnti (di cui già utilizzati in corso di esercizio provvisorio € 1.008,00);

anno 2020 - euro 11.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 11.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.225,00	2.225,00	2.225,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	2.414,00	5.521,00	8.185,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.639,00</b>	<b>7.746,00</b>	<b>10.410,00</b>

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato, hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

### **Adeguamento statuti**

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che non sono ancora stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle seguenti società controllate e/o a partecipazione mista pubblico-privata: **NEGATIVO**

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 05/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 05/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Viveracqua S.c. a r.l.	0,05%	N. dipendenti inferiore a minimo e fatturato medio triennio inferiore al	Tramite partecipata diretta Polesine Acque S.p.a. (ora AcqueVenete S.p.a)	Entro un anno dalla revisione straordinaria	

		minimo			
--	--	--------	--	--	--

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, in data 27.12.2018 (entro il 31.12.2018), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Viveracqua S.c. a r.l.	0,05%	N. dipendenti inferiore a minimo e fatturato medio triennio inferiore al minimo	Tramite partecipata diretta Polesine Acque S.p.a. (ora Acque Venete S.p.a)	Entro un anno dalla revisione periodica	

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti entro il 31/3/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro il 12/4/2019.

**Garanzie rilasciate**

Il Comune di Polesella non ha rilasciato alcuna garanzia rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>					
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>					
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	692.751,65	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	86.100,00	1.000,00	1.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	471.900,00	135.449,00	135.449,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.262.207,65 0,00	136.449,00 0,00	136.449,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-11.456,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Per gli anni 2019-2021 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa (come da voci esposte in tabella).

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00		
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario e/o contratti assimilati

Tali operazioni, nel caso debbano essere contratte, devono essere considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

**Limitazione acquisto immobili \***

L'ente non ha previsto alcuna spesa per l'acquisto di immobili

Nel caso, in corso di esercizio, l'ente dovesse provvedere al succitato acquisto dovrà rispettare le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

**INDEBITAMENTO**

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.132.628,47	2.054.517,11	1.972.649,76	1.886.842,82	1.796.903,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	78.111,36	81.867,35	85.806,94	89.939,16	94.273,72
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.054.517,11</b>	<b>1.972.649,76</b>	<b>1.886.842,82</b>	<b>1.796.903,66</b>	<b>1.702.629,94</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.907	3.906	3.906	3.906	3.906
Debito medio per abitante	52585,54%	50503,07%	48306,27%	46003,68%	43590,12%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	102.960,06	99.204,07	95.264,48	91.132,26	86.797,70
Quota capitale	78.111,36	81.867,35	85.806,94	89.939,16	94.273,72
<b>Totale fine anno</b>	<b>181.071,42</b>	<b>181.071,42</b>	<b>181.071,42</b>	<b>181.071,42</b>	<b>181.071,42</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 181.071,42 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	106.541,17	102.960,06	95.270,00	90.956,00	86.800,00
entrate correnti	2.901.338,37	3.618.641,42	4.045.275,98	5.964.911,00	5.830.478,00
% su entrate correnti	3,67%	2,85%	2,36%	1,52%	1,49%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici (*Negativo*), allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP (e la relativa nota di aggiornamento), il piano triennale dei lavori pubblici (*Negativo*) e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021, sui documenti allegati e sulla Nota di aggiornamento al DUP.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott. CERETTA GIANNI

